Si
LIBRETTO DI CARLO
LOMBARDO PER
LA MUSICA DI
PIETRO MASCAGNI
CASA MUSICALE
SONZOGNO
R. Venturi . 19.

Digitized by the Internet Archive
in 2013

http://archive.org/details/sicarlolombardom00masc

PROPRIETÀ RISERVATA
Tutti i diritti di esecuzione e rappresentazione sono riservati.

MILANO — STABILIMENTO GRAFICO REGGIANI — VIA SIGNORA, 15

PERSONAGGI

SÌ, delle Folies Bergère
VERA, principessa di Chablis
PALMIRA
OLIMPIA
1ª Impiegata
2ª Impiegata
La portinaia
La cuoca
La cameriera

LUCIANO DI CHABLIS
CLEO DE MERODE
ROMAL (papà l'Amore
BECIL
Germano
Il portinaio
Lo chauffeur

Le impiegate telegrafiche — Gli chasseurs d'hôtel — Les cocottes storiche di Francia — Maschere — Signori — Signore.

Simbolo: *L'APOTEOSI DEL ROSSO.*

A Parigi — Oggi.

ATTO PRIMO

N. 1.

Coro d'introduzione.

Telegrafiste - Chasseurs d'Hôtels - Impiegate postali - Palmira - Olimpia.

Coro di Telegrafiste e Chasseurs d'Hôtels.

(Otto impiegate dietro gli sportelli, dinanzi ai quali si appoggiano otto Chasseurs d'Hôtels. Otto Telegrafiste in alto sul praticabile. Il battito degli apparecchi telegrafici si alterna, talvolta, al canto).

TELEGRAFISTE

(contando le parole sui moduli che vengono loro presentati dagli Chasseurs).

Una.... due.... tre.... quattro....
cinque.... sei.... sette.... otto....

CHASSEURS
(fra loro)

Una flemma che innamora....
non si son destate ancora!

(alle ragazze)
Contin lente, signorine,
i clienti aspetteranno....
belle bimbe, birichine,
Gli Chasseurs pazienza avranno.

PALMIRA
(leggendo)

« Lascia nido prontamente,
vola incontro a me,
non curarti se la gente
sparlerà di te!.... »

TUTTI

Telegramma, viva fiamma!
Scoppio di passion!
Dove andranno? Che faranno?
Chi lo sa.... chi son?

PALMIRA

Circondario?

1. CHASSEUR

Di Trouville!

TELEGRAFISTE

Tutti urgenti?

CHASSEURS

SÌ

I pratici clienti
si sbrigano a partir....
un giorno al grand Hôtel
si sa cosa vuol dir!....

TELEGRAFISTE
(interrompendo)

Telegrammi di Stato....

CHASSEURS

Sentiamo!

TELEGRAFISTE

Il segreto d'ufficio serbiamo.

CHASSEURS

Un Prefetto traslocato?
Un augusto imen?
I proventi dello Stato
aumentar convien?

TELEGRAFISTE

Sapete ben che non possiam parlar.

PALMIRA

Ma un'eccezion per voi la voglio far!

TUTTI
(avvicinandosi a lei)

Dite.... dite....

PALMIRA

Ma, per carità,
non lo ripetete fuor di qua!

TUTTI
(solennemente parlato)

Lo giuriamo!

PALMIRA
(parlato)

Allora ascoltate!

(con mistero: cantato)

« Settecento venti nove
ottocento - tre -
quattromila - trentanove - »

(fingendo terrore)

che disastro.... ahimè!

CHASSEURS

Che vuol dire? non capisco....

PALMIRA

Pure è chiaro assai!

(ridendo)

Son cifrati e li spedisco
senza capir mai!

TUTTI
(protestando)

Eh?
La tastiera del telegrafo
non ha pace
notte e dì balbetta, chiacchiera,
scuote il mondo.... e ancor non tace....
Pei vibranti fili argentei
fredda, ardita....
divulga la pettegola
i casi della vita!

N. 2.

Romanza delle lettere.

VERA

Fogli vergati sotto un incanto,
poemi inconsci di falsità;
albe d'amori, scoppi di pianto,
vi dà la busta l'impunità.
  Fogli vergati da ignota mano,
volo di baci, sognati altar....
per l'infinito mondo lontano
pianti e sorrisi andate a portar!
  Se in questo fascio
  potessi frugar
tutte le fragili - buste violar!
  qual fitta rete
d'intrighi e mister:
pensaci, o mio pensier!
    Nunzio di gaudio
    talvolta non è
pur lo stemmato - biglietto *dorè*..
  Se il volgo ignora
  le pene che dà,
  qualche signora
  trema..... e le sa!
Fogli vergati sotto un incanto,
poemi inconsci di falsità;
albe d'amori, scoppi di pianto,
vi dà la busta l'impunità.

Fogli vergati da ignota mano,
volo di baci, sognati altar
per l'infinito mondo lontano
pianti e sorrisi andate a portar!

N. 3.

« Sortita » di Luciano.

IMPIEGATE
(vestite per uscire; gli vanno incontro festosamente)

Signor Duca, una pioggia
di fiori e di *bonbons*
noi ci aspettiamo in don!

LUCIANO

In guardia, veh!
Sulle impiegate un fascino
esercita il *viveur*.

IMPIEGATE

Oh!.... la nostra virtù sostegno ha ben sottil:
non pende che da un fil!

LUCIANO

Per il *viveur* la vita
è color rosa;
per l'impiegata è grigia!
E' fredda prosa.

Suona l'uscita! le impiegate giù discendono,
d'assalto prendono
i trams stipati già....

Le palliducce ai parchi deschi già s'affrettano,
dove le aspettano
il Babbo e la Mammà.
La grigia sera o Babbo o Mamma intera dedica
ad una predica
sulla moralità....
Sopra i perigli che le belle bimbe insidiano
allor che invidiano
piaceri e voluttà!....

Ritornello:
(alle impiegate)

Bimbe! la luce elettrica rimpiazza il sol!
Bimbe c'è di nottambuli un pazzo stuol!
Fuori! si canta forte l'inno del piacer!
Bimbe! la vita è bella per chi sa goder!

IMPIEGATE

Bimbe! la luce elettrica rimpiazza il sol!
(ecc. ecc.).

LUCIANO

Domani all'alba l'impiegata muta e pallida
lascia la squallida
stanzetta pel lavor.
E troneggiar vede dal tram ridenti e mobili
sulle automobili
le schiave dell'amor.
Queste a sognar tra bianche trine e coltri seriche,
lei con le isteriche
compagne a bisticciar.

Finchè la sera grigia e muta viene a prenderla,
e torna a renderla
al triste suo sognar!

LUCIANO

Ritornello:

(alle impiegate)

Bimbe! la luce elettrica rimpiazza il sol!
(ecc. ecc.)

N. 4.

Duetto dell'apparecchio telegrafico.

VERA

(mostrando a Luciano la tastiera dell'apparecchio)

I tasti saltellanti
in fila, cosa son?....
vocali e consonanti
che vanno in procession;
ma quando un'agil mano
li desta dal torpor,
ah!... non v'è labbro umano
che parli come lor!
Una striscia bianca e snella
passa..... e va.....
e dei tasti la favella
sola lei raccoglier sa!...
Che vuol dir: « A »?
Che vuol dir: «Emme»?
Che vuol dir: « O »?

LUCIANO
(non comprendendo)

Non dicon nulla!

VERA

Così, lo so!
Ma, unite, han senso
dolce, profondo!

LUCIANO
(di scatto)

Voglion dir: «amo»!!

VERA

Dicono un mondo!

LUCIANO
(guardando l'apparecchio)

Bianca, piccola tastiera,
vuoi tu far da messaggera?

VERA

Perchè no?... se lo volete,
batto i tasti, e voi leggete!

Mazurka-Valzer del Telegrafo.

I.

VERA
(battendo sulla tastiera)

- - — - — — - - - — - — —

— - - - — — - — - — - -

LUCIANO
(leggendo sulla piccola striscia di carta)

Se il labbro resta cheto
talora per pudor....

VERA
(c. s.)

- - — — - — - - - — — - —
- — - — - - — - - - — — -

LUCIANO
(c. s.)

Son gli occhi che il segreto
rivelano del cor.

VERA
(c. s.)

- - — — - — - - - — — - —

LUCIANO
(c. s.)

Ho reso il mio pensiero?

VERA
(c. s.)

- — - — - - — - - - — — -

LUCIANO
(senza leggere, alzandosi per baciarla)

Dunque, m' amate: è vero?

VERA
(schermendosi)

Che fate?.... Cosa dite?

LUCIANO
(confuso riprendendo a leggere la striscietta)

Credevo.... proseguite.

VERA
(c. s.)

— - — — — - - - — - — — - -

— - - - — - - - — - - - — - -

LUCIANO
(leggendo)

E un sol segreto ha il core:
Amore... eterno amore!

VERA
(lasciando l'apparecchio ed avvicinandosi lentamente alla ribalta)

Ah! la magica parola!
Ogni labbro fa tremar!
Fin la piccola tastiera
in orgasmo tutta par!
Sciolse il gel dei tasti muti
come un soffio animator:
sgorgan giù le appassionate,
calde frasi dell'amor!

II.

(si guardano un po' imbarazzati. Luciano fa per avvicinarsi. Vera ha un leggero fremito e torna in fretta alla tastiera dicendo):

VERA

Riprendiamo.
(battendo)

- - — — - — - - - — — - —

- — - — - - — - - - — — -

LUCIANO

(leggendo)

Amo!... nel cor s'attarda,
cerca negli occhi ardir.

VERA

- - — — - — - - - — — - —

LUCIANO

Poi, subito s'azzarda
Più in alto di salir!

VERA

- - — — - — - - - — — - —
- — - — - - — - - - — — -

LUCIANO

E sulle labbra viene...

VERA

- - — — - — - - - — - —

LUCIANO

(senza leggere, alzandosi per baciarla)

Senti... ti voglio bene!

VERA

(schermendosi)

Che fate?.... Cosa dite?

LUCIANO

(confuso, riprendendo a leggere la striscietta)

Credevo... proseguite.

VERA

— — — — — — — — — — — — —

— — — — — — — — — — — — —

LUCIANO

Non più segreti ha il core:
amore... eterno amore!

VERA

(venendo alla ribalta)
Ah! la magica parola!
(ecc., ecc.)

(a due)
Ah! la magica parola!
(ecc., ecc.)

N. 5.

Sortita di "Sì,,

I.

SÌ

L'Umanità si cruccia
ch'Eva cader potesse per un pomo;
e a me basta una buccia
per farmi sdrucciolare in braccio a un uomo!
Se intorno alcun mi frulla,
So quel che vuol, nè penso alla difesa;
se non chiedesse nulla,
mi riterrei ferocemente offesa!

Ritornello:

De le Folies Bergère
  nel *foyer*
io sento al mio passar
  sussurrar:
« Ecco la strana, la piccola « Sì »,
fra trine morbide di Chantilly!
In arte cosa val?
  Non c'è mal!
Ma l'odio per il « no »
  la lanciò!
al parigin *superchic* e al *dandy*
  non sa rispondere che « Yes - Oui - Sì ».

II.

Talvolta il cor seccato
un « no » reciso al muto labbro impone;
ma il labbro abituato
risponde: « Sì »! ed io gli dò ragione!
Non è questione adesso
se Sì... se No... la donna debba dire;
ma il galateo stesso
impone a tutti di non contraddire!

Ritornello:

De le Folies Bergère
(ecc., ecc.)

N. 6.

Duetto comico.

SÌ

(a Cléo de Mérode)

E' proprio una sciocchezza,
dicon parecchi,
serbar la sua bellezza
sol per gli specchi.

CLÉO

Là dispar, nè lascia traccia,
la più vaga a cara faccia;
ma dal cor che vi baciò
cancellarvi mai non può.

SÌ

Lo specchio l'appaga,
la nostra beltà.

CLÉO

Ma l'uomo la paga,
e il male qui sta.

Ritornello:

SÌ

Sì! Sì!
Paradiso di promesse
è chiamarsi così!

Bocca baciata,
senza dir no,
desiderata
sempre restò.
Giù! Giù!
Van ciliege e baci a ciocche
lo sai pure tu;
come la luna,
muta fortuna;
ma « Sì » cangiar non può più!

(a due)

Sì! Sì
Paradiso di promesse
(ecc., ecc.)

II.

SÌ

Se fo' la scrupolosa,
e se mi nego,
diranno: « Come posa!
Che sussïego! »

CLÉO

Certo è meglio di adottare
la divisa « lascia fare! »
Una cosa a noi non va
nelle donne: « l'onestà! »

SÌ

La donna che vinta
si vede cader....

CLÉO

Se nostra è la spinta,
fa sempre piacer!

Ritornello:
(a due)

Sì! Sì!
Paradiso di promesse
(ecc., ecc.)

(via danzando)

N. 7.

Finale Atto I.

DEMI-MONDAINES e VIVEURS

Che fate qui, « Papà l'Amore? »
vedervi è già un piacere...
ma non è un posto pel Direttore
delle Folies Bergère!
Cos'è tal novità?
Perchè ci chiaman qua?

ROMAL

E' un'idea sbocciata lì per lì
nel cervel del Duca di Chablis?...

TUTTI
(inchinandosi)

Il Duca di Chablis?

LUCIANO

Fatemi almen l'onore
di presentarmi queste
vaghissime Signore!!

ROMAL

Per conoscerle, ognuno
siccome voi si slancia....
non lusingo nessuno....
queste, però, son le glorie di Francia!
— Jvette d'Orleans.
— La Montespan.
— Jeanne d'Arc. — La Sans-Souci....
e Madame Sèvigny.
Tutti nomi che ad un tratto,
a seconda del contratto,
si potrebbero variar....
La superba La Vallière
può per quattro o cinque sere
Fleur d'Orange diventar!

IMPIEGATE
(entrando)

Signori in frak?
Dame in toilette?
Cos'è tal novità?...
Siam forse all'Opèra?

ROMAL

Anticipaste... vi chiameremo
quando opportuna
l'ora sarà!!

IMPIEGATE

Siamo in perfetto orario,
le due suonaron già....

TUTTI

Fate anche qui da impresario?
Questo non va....
Su! su! qual'è la novità?

LUCIANO

Ebben... sentite... tacer che val?
v'annunzio un fatto sensazional!
Vi sembri pure strano, inaudito;
ma « Sì » domani... prende marito!

TUTTI

(ridendo)

Ah! ah! ah! ah!
Chi è quell'asino che impalma?
Sovra ogni altro avrà la palma!!

LUCIANO

Niun giudizio vale il mio...
quel grand'asino... son io!

TUTTI

Ah! ah! ah!
Il Duca di Chablis!
E la Duchessa « Sì »!

DONNE

Sposi alla maniera
tutta parigina....
delle nozze fatte a sera,
del divorzio alla mattina!

SÌ

(disgustosa)

Che insinuazioni son queste qua?
Mi sposo in piena legalità!

DAME

(ridendo)

Segui gli ordini del cielo,
del tuo cor segui lo slancio...
non scordar il fior d'arancio,
non scordar il bianco vel!
Il tuo tremito riveli,
delicato fior di neve,
la paura che tra breve
con un uom ti dèi trovar!

(risate, mentre entra Vera)

Ah! ah! ah! ah!

VERA

Che avvien?.. Si può saper?

ROMAL

Cose dell'altro mondo
si debbono veder!
Chablis si sposa.....

VERA

(con mal dissimulata gioia)

E' vero ...
Io lo sapevo già!

(sorridendo)

Chi sa, poi, se la sposa,
lei pur, di sì dirà!

TUTTI

Nessun dubbio su ciò...
non ha mai detto: « No! »

ALCUNI

Ha detto a tutti: « Sì! » per principio:

ALTRI

Dovrebbe dire: « No! » al Municipio?

VERA

(offesa)

Che dite?.. Orsù, Chablis,
rispondermi è dover....
la vostra sposa?

LUCIANO

E' « Sì »
delle Folies Bergère!

VERA

(con ironia)

M'avevan detto, è ver,
che alle Folies Bergère
sboccia tra i tanti fior
quello del vero amor.....
e la specialità
v'ha della fedeltà!
Ed ecco perchè coglie
il Duca di Chablis
l'idea di prender moglie
e di cercarla lì!
Chi al mondo più non crede...
chi nega la virtù.....
al Demi-monde chiede
la Perla del Perù!

TUTTI

(inveendo)

Insulta il Demi-monde?
Insulta il Demi-monde!
La piccola impiegata
ritegno alcun non ha:
sentite che ha insultata
la nostra società!

Inno del Demi-monde.

CORO

Per noi campioni del Demi-monde,
l'oro si fonde
e si profonde!
Per noi biancheggiano
nelle vetrine
ricami e trine,
jupons e *falbalàs!*

LUCIANO

Son pei borghesi corretti e saggi
i patinaggi,
corse e viaggi!
Per noi son floridi
gli Hôtels di lusso:
flusso e riflusso
del nostro mondo è là!

SÌ

La vita sarà equivoca,
ma il nostro scopo è chiaro:
lo slancio del danaro,
lo slancio del piacer!

TUTTI

Per noi campioni del Demi-monde
(ecc., ecc.)

LUCIANO
(a Vera)

Mi sembra che negli occhi
vi brilli qualche lacrima....

VERA
(con uno sforzo)

Tutt'altro! Molto spirito
trovo in costor che il mondo crede sciocchi!
Cos'è la virtù?

TUTTI
(gridato)

Chimera!

VERA

Cos'è l'amor?

TUTTI
(c. s.)

Commercio!

VERA

Il pianto cos'è?

TUTTI
(c. s.)

La noia!

(risate generali sul crescendo dell'orchestra — parlato)

Brava la Postelegrafica!

VERA

Bimbe! la luce elettrica....
(ecc., ecc.)

TUTTI

Bimbe! la luce elettrica....
(ecc., ecc.)

Quadro finale

(Le Demi-mondaines aprono gli ombrellini e formano come un berceau, sotto il quale rimane Sì in posa, mentre Luciano le mette al dito l'anello di fidanzata. Le impiegate, in piedi, sulle tavole e sulle sedie, ridono, facendo contrasto alla comica serietà di Sì, di Luciano e delle Demi-mondaines. Vera, dopo tanta forzata allegria, cade spossata sulla spalla di Romal).

FINE ATTO I°

ATTO SECONDO

All'alzarsi del sipario, enorme baccano. Coppie di maschere impigliate in una miriade di serpentine e coperte di coriandoli. In alto, sulla galleria che circonda la scena, alcune donne in « domino » lanciano serpentine e coriandoli di carta sulle coppie che ballano.

N. 8.

Coro carnevalesco delle serpentine.

CORO

I

La rete leggèra
di nastri volanti,
di serpi vaganti
dai cento color....
ci annoda, ci stringe,
ma è fragil catena:
senz'ombra di pena
siam liberi ancor!

Giù! giù! giù! giù!
questo stuolo di farfalle
bianche, rosa, verdi, gialle,
ci riduce a schiavitù!
Giù! giù! giù! giù!
Serpentina, allaccia, allaccia!
Quanto basta, apriam le braccia...
la catena non c'è più!

II

A caso ci lega,
a caso si scioglie;
l'amante, la moglie
unisce tra lor.
Combina dei gruppi
assurdi, posticci,....
intreccia capricci
di tutti i color!

Giù! giù! giù! giù!
(ecc. ecc.)

N. 9.

Minuetto del corteo nuziale.

(Entrano 12 Damigelle d'onore vestite di bianco, accompagnate da 12 Cavalieri. — Fanno ala al passaggio di SÌ).

Attenti *habitués*
delle Folies Bergère...

Niun azzardi
obliqui sguardi.....
è il corteo della purezza!
Se ne ammira
l'abbagliante candidezza....
si sospira.....
e il sospiro in cor si spezza!
Desiderî in cor repressi
suscitiam.....
e tra murmuri sommessi
noi passiam!

SÌ

Bianche *toilèttes*
candidi veli....
di bianche *aigrèttes*
mobili steli.....
vision più bianca
pensar chi può?...
Il matrimonio
par di Pierrot!

LUCIANO

E' vaporosa
vision davver.....
pure ogni cosa
ha un punto ner...
minaccia oscura
d'un « patatrac »,
frange il candore
il nero mio *frak!*

TUTTI

Vision più bianca
pensar chi può?...
Il matrimonio
par di Pierrot!

N. 10.

Duetto della seduzione.

LUCIANO

M'amassi tu, non sarebbero l'ore
che fresche rose sfogliate sul mondo...
per me non più nè tramonti nè aurore:
c'è sempre il sole sul tuo capo biondo!

VERA

Le vostre labbra dall'oggi al domani
ad altra dicon: «è a te che vo' bene!»
E son sì facili le vostre mani
a sciogliere nodi, a infranger catene!

LUCIANO

O puri sguardi di bimba modesta,
entro il passato frugàre che vale?
Dei pazzi amor solo il tedio mi resta;
sogno il tuo candido bacio ideale!

VERA

E' una fanciulla tremante, smarrita,
che alle tue braccia fidente si dona:
col primo bacio ti dà la sua vita,
non sol la stanca, la fragil persona!

LUCIANO
(esultando)

T'amo! T'amo! prova a dirla
tu pur la dolce, magica parola!

VERA

T'amo! una volta sola!
vuol dire: T'amo per l'eternità!

LUCIANO

Alza quel bianco viso,
porgi le labbra a me!

VERA
(fissandolo)

O dolce paradiso!
Folle d'amore, m'abbandono a te!

(fanno per baciarsi. Si sentono i campanelli. — Vera si scosta, dando in una risata ironica)

VERA

Il destino satirico
in pieno cor ci coglie....
il caldo squarcio lirico
commenta vostra moglie!....

LUCIANO

O puri sguardi di bimba modesta,
entro il passato frugare che vale?
Dei pazzi amor solo il tedio mi resta;
sogno il tuo candido bacio ideale!
T'amo! T'amo! prova a dirla
tu pur la dolce, magica parola!

(a due)

T'amo! una volta sola!
vuol dire: T'amo per l'eternità!

N. 11.

„Sì" piange. (Valzer triste).

I.

SÌ

Poche rose languenti in mia man,
molte spine cocenti nel cor:
ecco, povera « Sì », che riman
del tuo rapido sogno d'amor!
Al sorriso dei tuoi lieti dì,
come un'eco il singhiozzo seguì
addio, scatti
furbi e matti!
Io non son più che l'ombra di « Sì »!

Ritornello:

Lucciola bionda, dovevi uscir
quando la luce fa' i saggi dormir!
Goder la vita finchè si può:
innamorarsi, no!
Le poche rose bisbigliano a me:
« il Maggio è bello, ma eterno non è! »
Le molte spine sussurrano al cor:
« è un martirio l'amor! »

II.

Seminavo la felicità
con munifico gesto regal;
e mi rendon la mia libertà
proprio quando per me nulla val!
Pel mio core ben altro ci vuol,
— smorta Luna — oramai seguo il Sol!
« Sì », ragazza
bella e pazza,
segue i sogni più teneri a vol!

Ritornello:

Lucciola bionda, dovevi uscir
(ecc., ecc.)

N. 12.

Duetto Americano. (Grottesco).

SÌ

Nuova York ci lancia sempre danze nuove,
il *Ragtime*, il *Tow-Step* ed il *Senegal*....

CLÉO

Ma le danze che ci dànno miglior prove
le ha ispirate quasi sempre un animal!

SÌ

L'elefante suggerisce passi gravi
d'una danza tutta senno e dignità...

CLÉO

Lo scimmiotto del Brasil ci dà le chiavi
d'una furba, disinvolta agilità!

(a due — gridato)

Bravo! Bis!
If you please
my girls a kiss.

Ritornello:

SÌ

Oh, come ballan bene a Nuova York!
Una lotta c'è
tra ginocchi e piè!
e dàgli e digli, è tutto un *Cake-Walk:*
merito special
è degli stival!

(a due)

Oh, come ballan bene a Nuova York!
(ecc., ecc.)

(balletto sulla seconda parte del « ritornello »)

II.

CLÉO

In America la danza non attira
nei languor d'un valzer *bleu*, *rosa* o *dorè*.

SÌ

Certamente l'animale che la inspira
qualche Werther malinconico non è!

CLÉO

C'è dell'orso la pesante e goffa danza,
qualche salto... qualche passo primordial...

SÌ

Non direte ch'egli nutra la speranza
di sembrare un ballerin sentimental!

(a due — gridato)

Bravo! Bis!
If you please
my girls a kiss.

(c. s.)
(a due)

Oh, come ballan bene a Nuova York!
(ecc., ecc.)

(balletto sulla seconda parte del «ritornello»)

N. 13.

Apoteosi del color „rosso“.

MARCIA DELLE 4 DONNE VESTITE IN ROSSO

Dei colori nella gamma
prepotente il rosso impera;
è il color dei cieli a sera,
dei bagliori della fiamma!
E la gota porporina
di fanciulla bianca e fresca
non rosseggia come pesca
tra i biancori della brina?
Udite! udite!
dai rossi fior
parton più calde
voci d'amor!

Ritornello:

O rose rosse... quanta passion
voi raccontate, mandate in don!
O bella bocca, ti chiede amor
la rossa ciocca dei caldi fior!
Peccati chiede, non sogno van;
non chiede, fredde strette di man:
o bella bocca, dal labbro in fior,
vuol che al tuo viso salga il rossor!

I 4 UOMINI VESTITI DI ROSSO

Vince il rosso la campagna
sopra tutti gli altri toni:
sugli altari... sopra i troni,
alle corse della Spagna!

Rosso il vino che delizia!
Porta il rosso ogni bandiera!
Abat-jours rossi di sera:
la gran vita che s'inizia!
Udite! udite!
dai rossi fior
parton più calde
voci d'amor!

(La scena si oscura. I 4 uomini vestiti in rosso vanno a prendere fra le quinte 4 ombrellini rossi e tornano alle 4 donne vestite in rosso. Nello stesso tempo, dietro alle coppie scende un velario nero. Gli ombrellini s'illuminano internamente, proiettando una luce rossa sulle 4 coppie che prendono una posa graziosa).

Ritornello:

(a mezza voce)

O rose rosse... quanta passion
(ecc. ecc.)

(Finito il ritornello, si spengono gli ombrellini per dar modo al velario nero di rialzarsi al buio. Una quantità di coppie in costume rosso, sono sparse dovunque: sulle gallerie sulle scale, sulle sedie. Ogni coppia ha un ombrello rosso che s'illumina all'inizio del ritornello).

TUTTI

(a mezza voce)

O rose rosse... quanta passion
(ecc. ecc.)

N. 14.

Finale Atto II.

(Tutti in iscena. — Il Coro, disposto ad anfiteatro, guarda curiosamente le due litiganti e commenta a bassa voce).

MELODRAMMA.

VERA

No! Non ha il diritto d'insultarmi, questo *mannequin* ambulante; questo campionario di *foulards* e di *crêpe de Chine*...

SÌ
(a Luciano)

Sentite?

LUCIANO
(con indifferenza)

Dopo tutto, fa notare la vostra eleganza...

VERA
(proseguendo, eccitatissima)

Almeno le mie labbra, le mie gote, sono genuine... i miei capelli sono autentici... i miei occhi onesti!... Costei guarda tre uomini in una volta...

SÌ
(fremendo a Luciano)

Ebbene?

LUCIANO
(c. s.)

Onora le vostre facoltà visive!

SÌ
(esasperata)

Ma Signore... qui non è « Sì » che vien messa alla berlina: è la Principessa di Chablis... e voi tacete?

LUCIANO
(serenamente)

Quando due Signore sono di diversa opinione tra loro... io mi assento, almeno spiritualmente, e lascio loro piena libertà...

SÌ

Oh! non è quella che mi manca! Non v'è forse donna che il matrimonio abbia reso così poco schiava!

CLÉO
(piano a SÌ)

E' in un momento di condiscendenza... bisogna profittarne!

SÌ

Non dubitare!

(risoluta, ad alta voce rivolta a tutti)

Sapete, cari Signori, di chi parlerà soltanto, da questa sera, il Demi-monde?

TUTTI
(tumultuando)

Di « Sì »! di « Sì »! di « Sì »!

SÌ

(esaltata)

Ma no! Ma no! Ma no!

(scandendo le sillabe)

Della Duchessa di Chablis!!

(risate, approvazioni)

VERA

(a Luciano, con amarezza)

E' così, eroe da *garçonnière*, che trascinate nel fango le glorie di una casa Ducale... non è vero?

(Luciano alza le spalle cinicamente)

Il vostro dovere sarebbe stato...

LUCIANO

(freddo)

Sposar voi. Lo so!

VERA

(offesa)

Badate!

TUTTI

Eh! Eh!... ma che seccante!

ALCUNI

Fuori la moralista!

ALTRI

Fuori la conferenziera!

UNO

(in tono solenne)

Siete onesta?... Andate a farvi monaca!
Fuori! Via!

TUTTI

Via di qui! Via!

MUSICA.

ROMAL

(facendosi largo)

Non date saggio di cavalleria
contro una donna in tanti ad inveir...

TUTTI

L'impiegatuccia guasta l'allegria,
predica la morale e deve uscir!

ROMAL

Ed è una *gaffe* l'insultar così
la Principessa Vera di Chablis!

(Tutti si guardano un po' perplessi, poi prorompono in grandi risate)

TUTTI

Principessa, quella lì?
Principessa di Chablis?

SÌ

Blasonare un'impiegata...
non c'è mal... come trovata!

TUTTI

Ah! ah! ah! ah! quella lì
Principessa di Chablis?

SÌ

Scommettiamo che lei stessa
si spacciò per Principessa?

VERA

(dopo una breve esitazione, vede Luciano che sorride e dice risoluta)

Ebben?... proprio così:
io son la Principessa di Chablis!

(grida, risate ironiche mentre « Sì » muove incontro a Vera con sussiego ed esagerata solennità)

SÌ

Da quale trono scendi?

TUTTI

(ridendo ed imitando le mosse solenni di « Sì »)

Da un letto rococò!

SÌ

(c. s.)

E che corona porti?

TUTTI

(c. s.)

Di fior d'arancio, no!

SÌ

Dov'hai i tuoi castelli?

TUTTI

Campati in aria son!

SÌ

Che porti sul tuo stemma?

TUTTI

Un bel napoleon!

SÌ

La porpora non vedo!

TUTTI

Ma sulle labbra l'ha!

SÌ

Dov'è il tuo diadema?

TUTTI

Al Monte di Pietà!

VERA

(avvicinandosi a Luciano, mentre gli altri complimentano « Sì » per la trovata grottesca).

Gioite dello scandalo
da voi cercato?... E sia!
Ma la vergogna vostra
più grande è della mia!

LUCIANO

(punto sul vivo)

L'orgoglio del blasone!

VERA

(sospirando)

Non il blason mi preme!
Voglio fuggir quest'orgia!...
Fuggiamo insieme!... insieme...

(con passione)

LUCIANO

(con tristezza)

Nel castello di Chablis,
freddo, grigio monumento,
tutto è muto, tutto è spento.
Gioia e vita fremono qui!

VERA

(piano, sorridendo con seduzione)

Nel Castello di Chablis,
un sol bacio degli amanti
ridestò tutti gli incanti...
E la vita rifiorì!

LUCIANO

(affascinato)

T'amo! t'amo....

(come nel duetto

SÌ

(allontanando Cléo, abborda Vera in aria provocante)

Ah! ah! la Principessa
fa progressi inauditi...
arriva, e impara subito
a rubare i mariti!

(Mentre Vera le volge le spalle e si avvicina sempre più a Luciano, Romal, temendo un nuovo litigio, abborda « Sì » con orgasmo. — Vera e Luciano ne approfittano per allontanarsi).

ROMAL

Ma via! Sai ben che il pubblico
di te non può far senza!
Applaude... fischia... insomma,
perduta ha la pazienza!

SÌ

(si lascia trascinare da Romal, cantando con tristezza)

Lucciola bionda, dovevi uscir
quando la luce fa i saggi dormir!
Goder la vita finchè si può,
innamorarsi, no!

(repentinamente si volta ed accorgendosi della fuga dei due, chiama)

Luciano! Luciano!

(poi si accascia con tristezza)

LE DONNE

(la circondano con premura ed affetto)

Non pianger, « Sì »!
mai ti si vide
smorta così!
Un bel sorriso
le pene storna,
ad un bel viso
l'uom sempre torna!
Non pianger, « Sì »!

CLÉO e CORO degli UOMINI

O nostra bella « Sì »,
affascinante « Sì »,
non ti vogliam Duchessa!
Per noi tu sei di più!
Sempre tu sei la stessa,
sei la divina « Sì »!

LE DONNE

Non pianger, « Sì »!

SÌ

(asciugandosi gli occhi)

E' ver, non val la pena...
Bella cosa l'amor!...
L'ho conosciuto appena
e il suo primo regalo fu il dolor!

(con rapido scatto d'allegria e con uno scoppio di riso)

Pel mondo della notte,
quello delle *cocottes*,
e quello dei *dandy's*,
è proprio nata « Sì »!

TUTTI
(applaudendo)

Brava! Bis!
If you please...
My gyrle a kiss!

SÌ

(slanciandosi nelle braccia di Cléo, si dà a ballare sfrenatamente)

Oh! come ballan bene a Nuova York

(tutto come sopra).

Danza sfrenata. — Getto di coriandoli e di serpentine.

FINE ATTO II.

ATTO TERZO

N. 15.

Preludio - Sorge la Luna.

N. 16.

Duetto del calendario.

I.

VERA

(sfogliando a mano, a mano i fogli del calendario)

Il venti Marzo! scambio d'occhiate...
giorno di pioggia!... *bureau postal...*

LUCIANO

Un, due, tre, quattro! presto, sfogliate!
fortuito incontro presso l'*Étoile!*

VERA

Ventisei Marzo... giorno di sole!
Voi m'abbordaste sul *Boulevard*.

LUCIANO

Stretta di mano... vaghe parole...
primi scandagli che osai tentar!

VERA

(sempre sfogliando)

Via cinque giorni!... freddo, sottile,
minuto esame dei nostri cuor!

LUCIANO

Sfogliate ancora! Sboccia l'Aprile!
E con l'Aprile sboccia l'Amor!

VERA

Uno, due, tre, quattro! Folies Bergère!
Ecco la stolta festa nuzial!

LUCIANO

Un'avanzata contro il dovere
un'offensiva per l'ideal!

(a due)

Piccole carte...
brani di vita!
Che gioie e lacrime
alterni fan!
Nello sfogliarle
treman le dita!
Carte minuscole,
qual'è il doman?

II.

LUCIANO
(avvicinandosi a Vera e con più intimità — sempre sfogliando)

Sette d'Aprile!... Notte passata
al tuo verone... da trovator!

VERA
(sorridendo)

Persiana chiusa... luce abbassata...
occhi spianti nel tenebror!

LUCIANO
(sempre sfogliando)

L'Aprile incalza!... Sfoglia e poi sfoglia!

VERA

L'albe s'indoran sempre di più!

LUCIANO

Cresce sugli alberi foglia su foglia....
e nel mio cuore fiorisci tu!

VERA

Dieci d'Aprile!... Folies Bergère!
Alla sua sita torna il « *viveur* »!

LUCIANO

Facile strada non è il dovere
se a far da guida manca l'amor!

VERA

Ogni alba nuova muta il lunario!
E' Aprile vario... ma passerà...

LUCIANO

Sfoglia l'Aprile... Maggio è men vario,
giorni di sole ci porterà!

(a due)

Piccole carte
(ecc. ecc.)

N. 17.

Duetto del ballo triste

I.

SÌ

Che squallore, che tristezza
nel cuore di « Sì »!

CLEO

Su, coraggio... Che sciocchezza
soffrire così!

SÌ

Chi da me potrà scacciare
l'immenso dolor?

CLÉO

Solo io vi posso fare
da consolator!

SÌ

Nella vita mai un passo
saprò più rischiar!

CLÉO

Ma nel ballo molto chiasso
un passo può far!...

Accennate lentamente
un passo legger!...

SÌ

(con tristezza)

Ballerò; ma tristemente,
per farvi piacer!

CLÉO

(col pianto in gola)

« Sì », cosa facciam?

SÌ

(c. s.)

Cléo,... ahimè... balliam!

Ritornello:

SÌ

E' triste assai ballar col cuore in lutto,
quando la vita
sembra finita;
il passo più grazioso sembra brutto,
ma nel ballo triste, appunto sta,
la novità!

(a due)

E' triste assai ecc. ecc.

II.

SÌ

Se qualcuno ci vedesse
saltar e ballar...

CLÈO

Non vorrei che supponesse
che stiamo a giuocar...

SÌ

Se sapesse quanto pianto
mi sgorga dal cor...

CLÈO

Ei dovrebbe a noi daccanto
ballar di dolor!

SÌ

Che sollievo! almeno un solo
comprender mi sa...,

CLÉO

Certo, aver compagno al duolo
è un male a metà!

Accennate lentamente
un passo leggèr...

SÌ

Ballerò, ma tristemente,
per farvi piacer!

CLÉO

« Sì », cosa facciam?

SÌ

Cléo,... ahimè... balliam!

Ritornello:

(a due)

E' triste assai ballar col core in lutto,
ecc. ecc.

(VIA insieme ballando col fazzoletto agli occhi).

N. 18.

Finale Atto III - Duettino.

VERA

Ma dunque non è ver
che la felicità
soltanto arrider sa
alle Folies Bergère!

LUCIANO

Io l'ho trovata or or
posando sul tuo cor

(a due)

Fiorisce alfin per me
al raggio dell'Amor!

FINE

Prezzo L. 2.-